AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GASDOTTO SNAM: AD UN PASSO DALL'AUTORIZZAZIONE, LA RABBIA DEI COMITATI DI SULMONA

25 Gennaio 2021



SULMONA – "Mentre il neo Presidente americano Joe Biden ha annunciato il rientro degli Stati Uniti negli Accordi di Parigi sul clima e lo stop alla costruzione del contestato oleodotto Keystone XL dalle sabbie bituminose del Canada, il Governo italiano si appresta a dare il via libera all'inutile, costosissimo e dannoso metanodotto Sulmona-Foligno".

A renderlo noto il coordinamento No Hub del gas di Sulmona, appreso che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha convocato per giovedì 28 gennaio 2021, alle ore 12, in modalità video-conferenza, la seconda riunione per l'autorizzazione del metanodotto della Snam, che prevede la realizzazione di una centrale di compressione il località Casa Pente di Sulmona.

LA NOTA COMPLETA

La inutilità del progetto Linea Adriatica, di cui fa parte il metanodotto Sulmona-Foligno, è stata attestata anche dall'ENI nelle sue osservazioni al piano decennale Snam 2020-2029. L'ENI scrive che si tratta di "investimenti che non sono necessari a garantire il soddisfacimento della domanda nazionale" e che comportano il rischio di "innescare per decenni una spirale di tariffe di trasporto crescenti" a carico dei consumatori italiani "in un contesto in cui le infrastrutture potrebbero diventare stranded (incagliate) e contribuire esse stesse a rendere meno competitivo il gas". Anche l'Anigas, l'associazione delle imprese aderenti a Confindustria che si occupano della distribuzione del metano, solleva le stesse osservazioni dell'ENI, preoccupata che l'aumento delle tariffe del gas comporti un aumento dei costi e, di conseguenza, una riduzione della competitività delle imprese.

E' incredibile, inaccettabile e contro ogni principio democratico che il Governo voglia imporre a tutti i costi al nostro territorio e all'intero Appennino centrale (aree dalla grande qualità ambientale e dall' elevato rischio sismico) un'opera che viene

bocciata perfino dai soggetti economici che dovrebbero essere tra i primi a sostenerla!

Alla convocazione per il 28 gennaio è stato allegato uno studio sulla sismicità effettuato dall'INGV, studio che però riguarda esclusivamente la centrale di compressione di Sulmona mentre, nella prima riunione tenutasi il 4 aprile 2018 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si era deciso che sarebbe stato effettuato uno specifico studio sismico anche per il tracciato del metanodotto.

Questo impegno è stato ribadito dal Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico ing. Gilberto Dialuce nella lettera del 14.11.2018 inviata al Comune di Sulmona, al Presidente dell'INGV e alla Regione Abruzzo, ed è stato confermato anche dalla Snam nella lettera del 4.12.20 indirizzata sia al Ministero dello Sviluppo Economico che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il coordinamento No Hub del Gas ha inviato a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo (ben 55) una lettera con cui – stante l'assenza dello studio dell' INGV relativo al metanodotto – si invitano gli Enti stessi a chiedere il rinvio della riunione del 28 gennaio e la sua riconvocazione dopo la effettuazione dello studio. Qualora la richiesta di rinvio non dovesse essere accolta il coordinamento auspica che gli Enti esprimano voto contrario all'autorizzazione e richiedano al Governo, oltre allo studio mancante, una nuova Valutazione di Impatto Ambientale e una approfondita analisi costi/benefici sull'intera opera (metanodotto e centrale) che tenga conto anche dei costi ambientali, dei costi per le economie locali e dei costi e rischi per la salute e la sicurezza dei cittadini.

Il ruolo della politica è più che mai decisivo in questa fase conclusiva del procedimento. Facciamo appello alle forze politiche e a tutti i nostri rappresentanti istituzionali, dai Parlamentari ai Sindaci ai Consiglieri regionali e provinciali, a far sentire forte la loro voce di protesta e intervenire sul Governo nazionale affinché non venga perpetrata questa ennesima e inaudita aggressione ai diritti del nostro territorio!

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli